



Protocollo n.467/U- FP 2020

Roma, 10 novembre 2020

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Luciana LAMORGESE

e p.c.

Al Sottosegretario con delega ai VVF
On- Carlo SIBILIA

Al Commissario Straordinario per le persone scomparse
Dott.ssa Silvana Riccio

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. **Fabio Dattilo**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso Tecnico
e l'Antincendio Boschivo
Ing. **Guido Parisi**

Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: Circolare Ricerca Persone Scomparse e successiva integrazione - richiesta chiarimenti

Signora Ministra,

la circolare 6745 del 29 ottobre 2020 del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse introduce modifiche sostanziali alle linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse indicando, tra l'altro, le successive modalità di attuazione del competente Ministero dell'interno.

Le nuove direttive trasferiscono di fatto il coordinamento delle operazioni negli ambiti di competenza VVF ad altra Amministrazione, affidandole al Comando Carabinieri per la Tutela Forestale in collaborazione con il C.N.S.A.S.

Il connubio tra la circolare sopra descritta e i provvedimenti legislativi contenuti nel cosiddetto "decreto agosto" fanno in modo che la gestione dei soccorsi possa ricadere su soggetti privati attraverso convenzioni stipulate con Amministrazioni dello Stato. Nel merito riteniamo grave che i finanziamenti in questione, di natura Pubblica, non interessino direttamente l'organo preposto al soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco.

Sappiamo che a seguito dell'interessamento dell'Amministrazione dei Vigili del Fuoco lo stesso Commissario ha emanato una ulteriore circolare integrativa, la n° 6987 del 6 novembre 2020, contenente alcune modifiche e integrazioni della precedente. Tra queste, la richiesta della costituzione di una "cabina di regia" presso le prefetture territoriali al fine di individuare, in base al luogo in cui si è verificata la scomparsa, anche un "Posto di Comando Avanzato" (PCA) per il coordinamento del caso, a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di riferimento.

Nel condividere la ratio del provvedimento emanato, non possiamo sottrarci nel manifestare grandi perplessità su taluni aspetti applicativi in quanto, quest'ultima circolare, essendo di carattere integrativo non annulla la precedente che, al contrario, rimane in pieno vigore. Non Le sfuggerà quindi, Signora Ministra, che il conflitto di attribuzione di responsabilità in questi casi è risolvibile solamente tramite l'istituzione di sistemi burocratici lenti e farraginosi che rappresentano il vero antagonista del soccorso tecnico urgente necessariamente più rapido e adattabile alle esigenze del caso.

A questo iter già molto complesso si aggiunge una ulteriore nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, la 18962 del 5 novembre 2020, nella quale si richiama un protocollo con il Dipartimento



della Pubblica Sicurezza in materia di collaborazione nelle emergenze di Protezione Civile che, tenendo conto dell'articolo 10 D.Lgs. n°1 del 2 gennaio 2018, chiarisce il ruolo strategico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile quale componente fondamentale, riaffermando le funzioni del Corpo nazionale quale struttura operativa per le attività di superamento delle emergenze. (*“assicura, sino al loro compimento, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili e urgenti, e di ricerca e salvataggio assumendone la direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte. Gli interventi di soccorso tecnico, sono finalizzati ad assicurare la ricerca e il salvataggio delle persone, nonché le attività di messa in sicurezza, anche in concorso con altri soggetti, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità da pericoli imminenti”*).

Alla luce di quanto sopra, pur mantenendo gli accordi, le collaborazioni e le capacità poste in essere dai vari soggetti, la ripartizione delle competenze del sistema nazionale di Protezione Civile non solo nei rapporti tra Stato, Regione, Autonomie Locali e Amministrazioni dello Stato ma anche con ulteriori Enti preposti in materia, rimane da precisare e definire a chi viene affidato il coordinamento di tali operazioni che, appare opportuno rammentare, sono finalizzate “ad assicurare la ricerca e il salvataggio delle persone”.

La Fp Cgil VVF rimane convinta che, per non cedere a un decadimento e a una svendita delle competenze di cui il Corpo si è dotato nel corso degli anni, il coordinamento delle operazioni debba rimanere in capo ai Vigili del Fuoco, organo definito e deputato a tale ruolo. La formazione professionale indirizzata al personale Vigile del Fuoco, la grande professionalità acquisita attraverso lo studio di linee guida internazionali, l'unicità delle operazioni portate a termine in ambito nazionale e le dotazioni strumentali di cui il Corpo Nazionale si è dotato grazie agli investimenti economici di questi ultimi anni, rappresentano appieno le nostre motivazioni.

Siamo convinti che esistano tutti i presupposti per definire le "ricerche di persone scomparse", emergenze di protezione civile. Questa nostra interpretazione anche alla luce degli accordi stipulati con la Guardia di Finanza, i Carabinieri, e associazione cinofili italiana tuttavia, riteniamo assolutamente necessario che vi sia una sostanziale distinzione e chiarificazione tra chi è organo competente nella "ricerca" di persone scomparse e chi è organo competente nel "soccorso" a persone disperse.

Certi di un Suo cortese interessamento in merito, le porgiamo distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL VV.F.
Mauro GIULIANELLA

Il Segretario Nazionale Fp Cgil
Florindo OLIVERIO